

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 5 - NUMERO 48 (228) - 13 DICEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



Gli anticipi sono stati illuminanti per regalare una visione veritiera della situazione in campionato. Atalanta (al nono successo consecutivo) e Inter hanno vinto senza eccessive difficoltà i rispettivi impegni ed in particolare l'Inter a San Siro ha fatto quasi un allenamento col Parma. Ha deluso la Juventus che ospitando il Bologna ha messo in mostra una condizione non ottimale, la difficoltà a fare gioco e in questa occasione anche una difesa che non è impenetrabile come testimoniano le cifre della classifica. La novità più interessante riguarda il Napoli che per due volte (in Coppa Italia e campionato) è stato battuto dalla Lazio perdendo così la prima piazza ma soprattutto mostrando un rendimento che desta molte perplessità per il futuro. Il ko dei napoletani da nuova vita al torneo che ha nell'Atalanta la sua punta di diamante attuale in attesa del recupero dell'Inter con la Fiorentina.

La scala di valori che sembrava abbastanza cristallizzata non è stata ristabilita dal Napoli che dopo la negativa prestazione con la formazione riserve schierata da Conte contro la Lazio, che ha causato l'eliminazione in Coppa Italia, ha perso di nuovo con i laziali lasciando molti dubbi anche quando in campo presenta il gruppo titolare che finora aveva fatto la differenza. Il match con la Lazio è stato molto combattuto e bloccato per il controllo degli spazi che facevano entrambe le formazioni che hanno centrato anche due pali ma il finale dei campani non ha convinto.

L'amara sconfitta del San Paolo ha rispedito il Napoli nelle posizioni di rincalzo che potrebbero restare tali anche per alcuni turni perché il calendario non riserva impegni proibitivi sia all'Atalanta che all'Inter. L'occasione per un immediato rilancio comunque non manca perché il Napoli è atteso da tre partite in cui può fare nove punti ma servirà la squadra che ha volato ad inizio campionato non quella che si è arresa due volte alla Lazio.

L'Inter con due reti già nel primo tempo ha tolto ogni speranza al Parma che si presentava a San Siro rilanciato dalla convincente vittoria sulla Lazio. Lo svolgimento del match è stato scontato col passare dei minuti che hanno consentito all'Inter non solo di andare in gol con tre giocatori ma anche di centrare un palo e di subire il gol su autorete. Il Parma in sostanza non ha mai prodotto occasioni da rete valide ed è stato costretto a subire senza dare segni di riscossa.

Convincente anche il successo dell'Atalanta che aveva un compito molto più difficile ospitando a Bergamo il Milan che usciva da una serie positiva e poteva schierare un organico molto valido tecnicamente. La gara è stata piacevole ed ha riservato emozioni perché al gol quasi immediato dell'Atalanta è seguito il pari degli ospiti dopo pochi minuti. Nel finale del primo tempo e ad inizio ripresa non ha prevalso il gioco di una delle due formazioni ma nel finale l'Atalanta è cresciuta con decisione ed ha segnato la rete che ha fatto la differenza difendendo senza eccessivi affanni la vittoria.

Ormai è diventata convinzione comune che per lo scudetto si dovranno fare i conti con l'Atalanta che dopo la vittoria sul Milan è protagonista assoluta in vetta alla classifica. Potrebbe essere però una convinzione azzardata perché i bergamaschi devono ancora dimostrare di avere la continuità indispensabile per conquistare il tricolore tornando, come nella passata stagione, ad un iter con alti e bassi che lasciò tanti rimpianti. Non si può dimenticare che ad inizio stagione l'Atalanta era partita con risultati da brivido che l'avevano vista sconfitta anche in casa da formazioni a lei molto inferiori sul piano qualitativo e tecnico come il Como. La svolta radicale evidenziata da nove vittorie consecutive, che è arrivata dopo il pari di Bologna, ha dimostrato comunque che l'Atalanta ha i mezzi per fare un netto salto di qualità che potrebbe regalarle anche il massimo



Credit Photo Bologna F.C.

risultato in Italia oltre a confermare un posto di rilievo in campo europeo che ha già. L'attenzione era focalizzata anche sull'Olimpico di Torino dove la Juventus, guidata dall'ex Motta, affrontava il Bologna che sta vivendo un momento a fasi alterne ma ha i mezzi per farsi rispettare anche dalle grandi del torneo. L'andamento del match ha confermato le previsioni della vigilia perché la Juventus è apparsa abbastanza sfuocata mentre il Bologna ha messo in campo la massima determinazione. Il primo tempo è stato dominato dai rossoblù che hanno sfiorato subito il gol poi sono andati in vantaggio con Ndoye che si è ripetuto dopo la doppietta inflitta al Venezia. La reazione della Juve non c'è stata e anche dopo il riposo il Bologna ha guidato le operazioni ottenendo il raddoppio che faceva pensare ad un successo ormai acquisito. Nel finale però i bianconeri hanno ridotto il danno ottenendo un pari immeritato (il nono finora in 15 partite) nel recupero. Al Bologna resta l'amarezza di aver regalato due punti e di aver così ringraziato oltre il dovuto l'ex Motta che era stato espulso ad inizio ripresa quando forse aveva capito che le cose per la Juventus si stavano mettendo molto male.

Vittoria in scioltezza della Fiorentina (ottavo successo di fila) che al Franchi non ci ha messo troppo ad avere ragione del Cagliari che era in serie positiva da tre turni. I viola nelle ultime dieci partite hanno centrato nove vittorie ed un pari senza reti e l'ultima sconfitta appare ora più che logica essendo arrivata a Bergamo in casa dell'attuale capolista Atalanta. Anche se la differenza col Cagliari è stata fatta da una sola rete l'andamento della partita è stato abbastanza lineare e sempre con prevalenza dei toscani che ora sono tra le primissime. Il prossimo turno a Bologna darà ulteriori indicazioni sulle potenzialità dei viola che dopo la trasferta di Udine se la vedranno a Torino con la Juventus.

La Roma ha preso una boccata di ossigeno sul proprio campo piegando il Lecce che si era molto rinfrancato con cinque punti nelle ultime tre partite. La prima vittoria della gestione Ranieri (preceduta da due ko) si è perfezionata dopo un primo tempo molto sofferto che non lasciava ipotizzare una ripresa tanto tranquilla e produttiva in cui i

giallorossi hanno dilagato realizzando ben quattro reti. La differenza di qualità negli schieramenti si è vista anche quando il Lecce ha temporaneamente pareggiato su calcio di rigore perché sono bastati pochi minuti per ristabilire il reale valore degli organici. La Roma risale in classifica e ritrova la grinta per recuperare ulteriormente nella prossima trasferta di Como mentre il Lecce deve assolutamente riscattarsi col Monza per non tornare nella zona che scotta.

Una delle piacevoli sorprese della stagione è senza dubbio l'Empoli che sta andando a tutto gas e consolida ad ogni turno una posizione importante al centro della graduatoria che al momento lo vede al nono posto. Le previsioni sull'impegno di Verona davano i toscani per favoriti e l'andamento della gara ha confermato oltre ogni attesa la loro superiorità con molte reti segnate ed un costante controllo del gioco. Il primo tempo ha visto un dominio assoluto dell'Empoli che anche nella ripresa, pur allentando la presa dopo aver segnato tre reti, ha comunque dettato legge senza correre rischi.

Il Verona è apparso ancora molto sotto tono anche quando è riuscito a segnare una rete ed ha subito la maggior qualità tecnica dell'Empoli che come conferma il divario punti in classifica può schierare un organico più qualitativo ed assemblato rispetto ai veneti. La serie negativa dei veneti si allunga e li inchioda nel fondo della classifica con rischi sempre più pesanti di non riuscire a risalire.

Il Genoa si è fatto sfuggire l'occasione di battere un Torino opaco che non vince da sei turni ma ha allungato la serie positiva che gli ha consentito di risalire parecchie posizioni dopo lo scivolone casalingo con la Fiorentina. La partita è stata molto noiosa con poco gioco e quasi nessuna azione da rete. L'unica conclusione pericolosa dei liguri ha centrato il palo. Nonostante il pari che non è stato gradito il Genoa è sembrato abbastanza in condizione dopo l'arrivo in panchina di Vieira che in tre partite ha ottenuto cinque punti che assicurano un futuro senza preoccupazioni.

Il calendario riservava in coda un faccia a faccia determinante per la salvezza tra Venezia e Como che però non ha dato indirizzi chiari su chi possa sperare di voltare pagina in tempi rapidi perché con un punto a testa restano entrambe sul fondo. Il Venezia era andato subito in vantaggio ma poi è andato a rotoli finendo addirittura sotto di una rete, situazione che sembrava l'ideale per il Como che però non ha saputo stringere i denti e anche con un pizzico di sfortuna è stato inchiodato alla fine sul 2-2. La cosa più bella e interessante è stata proprio la rete del pari finale segnata dal Venezia con Oristanio che ha centrato le rete direttamente su calcio d'angolo.

Il Monza che ospitava l'Udinese cercava un successo molto importante dopo due pareggi consecutivi seguiti al ko in Brianza con la Lazio ma non c'è riuscito ed è finito addirittura sconfitto. I brianzoli restano penultimi a dieci punti e finora hanno ottenuto una sola vittoria in quindici incontri. Pieno rilancio invece per l'Udinese, ora è al nono posto con venti punti, reduce da una serie negativa con un solo pari ad Empoli in cinque partite in cui si è arresa a Juventus ed Atalanta ma anche a Venezia e Genoa. La gara è iniziata con un gol-lampo dei friulani che sono stati raggiunti ed hanno rischiato anche in qualche affondo. Nella ripresa però l'Udinese è apparsa più decisa ed ha segnato la rete decisiva salvando poi il divario fino alla fine.

Dopo quindici giornate iniziano ad emergere cifre interessanti che spiegano l'andamento delle squadre nel torneo. Il Lecce è la formazione che ha segnato di meno con appena 8 reti mentre il Verona è quella che ne ha subite di più con 37 ed è l'unica a non aver ancora pareggiato un match. Verona con 11 e Venezia con 10 sono le formazioni con più sconfitte. Il Venezia non ha ancora superato il tetto dei dieci punti. Lazio ed Atalanta hanno fatto solo un pari mentre la Juventus guida la classifica degli 0-0 con quattro pari senza gol seguita dall'Empoli con tre. Gli 0-0 finora sono stati 11 e solo due si sono concretizzati negli ultimi otto turni.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A

### 15ª GIORNATA

ATALANTA-MILAN	2-1	12' De Ketelaere, 22' Morata, 87' Lookman.
FIorentINA-CAGLIARI	1-0	24' Cataldi.
GENOA-TORINO	0-0	
VERONA-EMPOLI	1-4	16' Esposito, 19' Esposito, 32' Cacace, 35' Tengstedt, 42' Colombo.
INTER-PARMA	3-1	40' Dimarco, 53' Barella, 66' Thuram, 81' (aut.) Darmian.
<b>JUVENTUS-BOLOGNA</b>	<b>2-2</b>	<b>30' Ndoye, 52' Pobega, 62' Koopmeiners, 90'+2' Mbangula.</b>
MONZA-UDINESE	1-2	6' Lucca, 47' Kyriakopoulos, 70' Bijol.
NAPOLI-LAZIO	0-1	79' Isaksen.
ROMA-LECCE	4-1	13' Saelemaekers, 40' (rig.) Krstovic, 59' Mancini, 66' Pisilli, 86' Koné.
VENEZIA-COMO	2-2	17' Nicolussi, 50' (aut.) Candela, 56' Belotti, 70' Oristanio.

### Classifica

Atalanta	34
Napoli	32
Fiorentina	31*
Internazionale	31*
Lazio	31
Juventus	27
<b>Bologna</b>	<b>22*</b>
Milan	22*
Empoli	19
Udinese	19
Roma	16
Torino	16
Genoa	15
Parma	15
Cagliari	14
Lecce	13
Como	12
Verona	12
Monza	10
Venezia	9

\* 1 partita da recuperare

### Marcatori

**12 reti:** Retegui (2 rig.) (Atalanta);  
**10 reti:** Thuram (Inter);  
**9 reti:** Kean (Fiorentina);  
**8 reti:** Lookman (1 rig.) (Atalanta);  
**6 reti:** Orsolini (2 rig.) (Bologna); Vlahovic (3 rig.) (Juventus); Castellanos (1 rig.) (Lazio);  
**5 reti:** Pinamonti (Genoa); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Lautaro Martínez (Inter); Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Kvaratskhelia (1 rig.), Lukaku (1 rig.) (Napoli); Lucca (Udinese);  
**4 reti:** Castro (Bologna); Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Cutrone (Como); Esposito (Empoli); Weah (Juventus); Dia (Lazio); Morata (Milan); Djuric, Dany Mota (Monza); Bonny (1 rig.), Man (Parma); Dovbyk (Roma); Pohjanpalo (2 rig.) (Venezia);  
**3 reti:** De Ketelaere, de Roon (Atalanta); Ndoye (1 rig.) (Bologna); Marin (2 rig.) (Cagliari); Colombo (1 rig.), Pellegri (Empoli); Cataldi, Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Mosquera (Hellas Verona); Frattesi (Inter); Yildiz (Juventus); Pedro (Lazio); Dorgu, Krstovic (1 rig.) (Lecce); Reijnders, Rafael Leão (Milan); Di Lorenzo, McTomlinay (Napoli); Delprato (Parma); Adams, Pellegri, Zapata (Torino); Thauvin (Udinese); Nicolussi Caviglia (Venezia).

### Marcatori Bologna:

**6 reti:** Orsolini.  
**4 reti:** Castro.  
**3 reti:** Ndoye.

**2 reti:** Odgaard.  
**1 rete:** Fabbian, Iling-Junior, Karlsson, Pobega, Urbanski.



## Juventus-Bologna 2-2



# PECCATO!!

## ***Allo Stadium la Juventus di Motta prima in svantaggio rimonta e pareggia***

Ci avevamo sperato fino al 92', ma Mbangula brucia i sogni di un Bologna che certamente avrebbe meritato molto di più di un pareggio, dopo un'ora di vantaggio su una Juventus in difficoltà.

Italiano piazza davanti Dominguez fin dall'inizio, al posto dell'infortunato Orsolini, vicino ad Odgaard e Ndoye, a puntellare Castro, in difesa Holm a destra, vicino Beukema e Lucumi. Un bel Bologna in avvio di match, mentre la Juve aspetta, chiusa nella trequarti, cercando di ripartire in velocità con Vlahovic. Al 6', una conclusione di Ndoye colpisce la caviglia di Cambiaso, che, però, dopo alcuni minuti da claudicante in campo, è costretto a lasciare il posto a Rouhi.

I rossoblu continuano ad attaccare, con uno scatenato Ndoye, che, all'11', crea la prima occasione del match. Cross dalla sinistra di Miranda, sponda di Castro e Ndoye, di prima intenzione, che colpisce il palo alla sinistra di Perin.

Dopo otto minuti è Miranda che ci prova, con una punizione che arriva da destra e che Weah devia sopra la traversa. Al 25', ecco poi l'episodio che potrebbe cambiare la partita.

Contatto al limite dell'area tra Kalulu e Odgaard. Quest'ultimo è lanciato da solo verso la porta bianconera: Marchetti lascia correre, il VAR controlla e, dopo qualche minuto, conferma la scelta del direttore di gara.

Alla mezz'ora, arriva il vantaggio rossoblu: un filtrante di Holm per Ndoye, che dal lato destro dell'area stende Perin sotto la traversa.

La Juventus va in svantaggio ma continua a creare poco fino al recupero del primo tempo quando Vlahovic, spara verso la porta, trovando però un ottimo Skorupski.

Si riprende e la partita di Motta finisce quasi subito: dopo le proteste per un fallo fischiato a Rouhi. Marchetti, però, lo spedisce diretto negli spogliatoi.

Due minuti dopo, il Bologna raddoppia con Castro che raccoglie la verticalizzazione di



Beukema e con un colpo di tacca, inventa per Pobega, che con uno scavetto supera Perin (0-2). A questo punto la Juve comincia a svegliarsi.

Dopo l'ora di gioco, Conceicao sfonda a destra e premia la sovrapposizione di Danilo, il brasiliano pesca l'inserimento a rimorchio di Koopmeiners, che





## Juventus-Bologna 2-2



# IL DOPO PARTITA

### LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO



*"Ci rimproveriamo la gestione dell'ultima palla, avevamo noi il possesso, peccato prendere quel gol che ci lascia ad un passo dalla vittoria.*

*Arrivarci così vicini ci lascia rammarico, ma resta una grande gara, una super prestazione: peccato perché la classifica è interessante ma con questi due punti in più sarebbe stata proprio bella".*

### IL COMMENTO DI DAN NDOYE

*"Abbiamo fatto una grande partita, la gara perfetta fino al finale quando abbiamo commesso errori e subito due reti. C'è frustrazione perché avremmo meritato la vittoria, dobbiamo imparare a gestire il vantaggio perché contro squadre del livello della Juventus certi errori si pagano. Sono contento di essere tornato a segnare, mi mancava. Ho lavorato tanto in allenamento su assist e gol, voglio aiutare i compagni con le mie prestazioni e continuare su questa strada. Prendiamo il buono di questa partita, l'averla gestita giocando di squadra, e impariamo dagli errori anche in vista della trasferta a Lisbona di mercoledì".*



batte Skorupski e riaprendo la gara (1-2). La Juventus va all'attacco e Motta dalla tribuna dirige i cambi, gettando nella mischia Thuram e Yildiz.

Italiano risponde con Posch e Iling-Junior per Holm e Dominguez.

I rossoblù resistono fino al secondo dei cinque minuti di recupero concessi da Marchetti. A questo punto Mbangula, liberato da Vlahovic, in fuga sul fondo da Lucumi, prende la mira e manda il pallone sotto la traversa.

Finisce così due a due l'attesa trasferta a Torino con la consapevolezza di un'occasione persa.

### JUVENTUS-BOLOGNA 2-2

**Reti:** 30' Ndoye, 52' Pobega, 62' st Koopmeiners, 90'+2' Mbangula.

**JUVENTUS** (4-2-3-1): Perin; Danilo, Gatti (80' Savona), Kalulu, Cambiaso (14' pt); Locatelli (64' Thuram), Fagioli (64' Yildiz); Conceicao, Koopmeiners, Weah (80' Mbangula); Vlahovic. - All. Motta.

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski; Holm (84' Posch), Beukema, Lucumi, Miranda; Pobega (80' Moro), Freuler; Ndoye, Odgaard (60' Fabbian), Dominguez (84' Iling-Junior); Castro (80' Dallinga). - All. Italiano.

**Arbitro:** Marchetti di Ostia.

**Rosalba Angiuli**



# UEFA-Champions League

## BENFICA-BOLOGNA 0-0



Credit Photo Bologna F.C.



Vincenzo Italiano ha compiuto 47 anni la vigilia di Benfica - Bologna e ha detto: "Ho chiesto alla squadra di farmi un regalo. Anche se lo so che non sarà semplice, perché siamo in emergenza. Ma a prescindere dal risultato, dobbiamo proseguire nel percorso e nelle occasioni di crescita che a Champions ci offre".

Il regalo è arrivato solo in parte con lo 0-0.

La sfida era complessa, quasi impossibile: ma determinate per continuare a tenere accesa una speranza: il Bologna al Da Luz di Lisbona, contro il Benfica ha provato a mantenere in vita il sogno Champions.

L'impresa è stata ardua anche perché il Bologna ha continuato a perdere pezzi. Alla vigilia della trasferta di Champions di Lisbona, i rossoblù partiti alle 15 per il Portogallo, hanno lasciato a Casteldebole anche il terzino sinistro Juan Miranda. Lo spagnolo si è aggiunto all'altro esterno sinistro di difesa Ly-

kogiannis, a Orsolini e a Aebischer, El Azzouzi e Cambiagli. In più, nella rifinitura della mattina, Jhon Lucumi si è allenato a parte.

Si aggiunga il fatto che oltre agli infortunati Orsolini e Cambiagli, il tecnico ha dovuto rinunciare agli esterni offensivi non in lista, come Dominguez e Karlsson. Ergo, a disposizione sono restati Ndoye, Iling e la possibilità di adattare Odgaard. Il Bologna in emergenza era obbligato a vincere per non rischiare di dire addio aritmeticamente alla possibilità di agguantare il 24esimo posto che vale i playoff per gli ottavi, ma è riuscito solo a pareggiare.

Ora la squadra deve concentrarsi sull'impegno di domenica con la Fiorentina, fondamentale per la classifica in campionato: Italiano potrebbe optare per il turn over e far riposare Castro, dando una chance in attacco a Dallinga. "Gliela dobbiamo, ci è andato vicino tante volte, abbiamo bisogno che si sblocchi", ha detto Italiano. Per concludere i rossoblù sono quartultimi in Champions, a 5 punti dal 24esimo posto a tre giornate dalla fine della fase regolare: dunque con un piede fuori dall'Europa e con un occhio al match di campionato con la Fiorentina.

**Rosalba Angiuli**



# UEFA-Champions League

## BENFICA-BOLOGNA 0-0



Il "Bologna due" esce imbattuto dal campo del Benfica e pure con qualche rimpianto. Partita senza gol ma prestazione importante con una squadra che privilegia le seconde linee, senza rinunciare a un calcio veemente e aggressivo. La scelta di Italiano è chiarissima: usare la Champions, di fatto compromessa, come un laboratorio di livello altissimo per verificare le possibili alternative ai titolissimi dentro un Bologna che non cambia la sua ossatura tattica. Il pensiero del tecnico è orientato alla sfida di domenica con la Fiorentina che per lui ha valore doppio, come lo aveva il duello con Motta.



Credit Photo Bologna F.C.

E così sul prato del gigantesco Da Luz di Lisbona spunta una squadra che rinuncia in partenza a Orsolini, Miranda e Lykogiannis (infortunati) ma pure a Lucumi, Freuler, Odgaard, Ndoye e Castro, inamovibili pilastri del miglior Bologna.

Ma la pattuglia dei subentrati ha rabbia in corpo, idee chiare e smania di mettersi in mostra. E così sotto gli occhi dei bolognesi approdati a Lisbona si muove una squadra senza complessi e senza paure. Casale si schiera come secondo centrale difensivo accanto a Beukema con Posch a destra e Holm adattato a sinistra. Ferguson rimpiazza Freuler a far coppia con Moro, mentre a Fabbian (e poi Pobega) tocca il ruolo di trequartista guastatore con Iling Junior e Urbanski sugli esterni e Dallinga centravanti.

Nonostante i mille cambi è un Bologna fiero e volitivo, spesso padrone del gioco nonostante il colosso palleggiato del Benfica.

Smaltito un grande brivido al terzo minuto (gol di Pavlidis annullato per fuorigioco) la banda bis di Italiano se la cava alla grande nel faccia a faccia con i portoghesi. Al punto che le occasioni migliori capitano sui piedi di Dallinga ma purtroppo non lasciano traccia. Eccellente in questa fase Ferguson uomo ovunque, scintille di Iling Junior, ottimo dinamismo di Moro e Pobega con la difesa sempre ben coperta da rientri tumultuosi e corali.

È un copione complicata da reggere e ha un costo fisico impotente, che chiede il conto nella ripresa. Ma il Bologna e un grande Skorupski (almeno quattro parate d'autore) mettono argine agli attacchi incessanti del Benfica. E così a 15 minuti dal traguardo Italiano cerca il colpo d'ala, inserendo Ndiye in posizione di centravanti e poi Lucumi e Freuler per dare solidità all'insieme.

Il colpaccio non riesce, la prima vittoria in Champions non arriva ma se quello di Lisbona era un gigantesco allenamento prima della Fiorentina, le notizie per Italiano sono buone. Ma per favore al centro dell'attacco non facciamo mai mancare Castro. È lui la vera anima di questo Bologna.

**Giuseppe Tassi**



# UEFA-Champions League

## IL DOPO PARTITA



### LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

*"Sono contento per quello che hanno fatto i ragazzi oggi, qui era complicato, contro una squadra che segna spesso e veniva da tante vittorie di fila. Soprattutto nel primo tempo la prestazione è stata di grande livello, nella ripresa invece il Benfica ha alzato il ritmo mettendoci in difficoltà. La mia squadra mi è piaciuta, torniamo a casa con un buon risultato e ora testa di nuovo al campionato".*

### IL COMMENTO DI LUKASZ SKORUPSKI

*"Una gara che ci dà fiducia: un grande punto in trasferta contro una squadra forte. Ci serviva tempo ma siamo cresciuti e si vede: stiamo facendo grandi prestazioni, speriamo di continuare così. Io cerco di aiutare i compagni, sto facendo bene anche in Champions e voglio continuare così. Questo gruppo è cresciuto col tempo, sono sicuro potrà dare grandi soddisfazioni.*

### IL COMMENTO DI LEWIS FERGUSON

*"Abbiamo fatto un buon punto su un campo difficile contro una squadra con giocatori molto forti. Nel primo tempo abbiamo creato tanto, nella ripresa il Benfica ha pressato molto e noi abbiamo difeso bene e con intensità. Il livello della Champions è alto, stasera abbiamo dimostrato mentalità. Sono contento di essere tornato a giocare, non sono ancora al cento per cento, mi serve un po' di tempo ma tornerò al top".*

### IL COMMENTO DI EMIL HOLM

*"Siamo orgogliosi di questa partita, è mancato solo il gol. Di Maria? Mi piace sempre avere l'opportunità di giocare contro giocatori così forti. Noi stiamo dimostrando di crescere partita dopo partita: lavoriamo sodo, siamo concentrati e ci toglieremo delle soddisfazioni".*

### IL COMMENTO DI NICOLÒ CASALE

*"Prestazioni del genere contro grandi squadre danno fiducia. In Champions non le abbiamo mai sbagliate, purtroppo però anche stasera ci è mancato solo il gol. La crescita è costante, continuiamo a lavorare per fare sempre meglio".*

### IL COMMENTO DI SAMUEL ILING-JUNIOR

*"La Champions per tutti noi è un'opportunità per far vedere cosa possiamo fare come squadra, anche stasera l'abbiamo fatto. Ci manca ancora il gol ma siamo sempre dentro la partita e non ci disuniamo mai".*







# UEFA-Champions League

## BENFICA-BOLOGNA 0-0



130 ANOS  
130 MOMENTOS

26,90€  
+ JORNAL

UNIBFC PORTO

FIFA Organização partilhada com Espanha e Marrocos foi carimbada oficialmente

**MUNDIAL DE 2030 CONFIRMADO EM PORTUGAL POR ACLAMAÇÃO**

// Fernando Gomes: "Val alavancar o crescimento do futebol português"

QUINTA-FEIRA 12 DEZEMBRO 2024

Director Jorge Mota / Director adjunto João Araújo  
Editor do Jogo Américo Abreu

Ciêto Ano 42, n.º 295  
L50CNA, S.C. (Portugal continental)



# O JOGO

BENFICA	0
BOLOGNA	0

**ÁGUIAS DOMINARAM, MAS FALTOU-LHES EFICÁCIA E OS ITALIANOS IMPUSERAM O NULO**

# BOLONHESA SEM SAL

**Encarnados seguem nos lugares de apuramento com 10 pontos**

**Bruno Lage: "Proporcionámos uma noite fantástica ao guarda-redes adversário"**



### FC PORTO-MIDTJYLLAND 20H00 SPORT TV5



Vitor Bruno quer a equipa a dar tudo na "primeira de três finais"

**"Temos de esvaziar o tanque"**

Dragões podem concluir o ano sem derrotas caseiras na UEFA

### ROMA-BRAGA 17H45 DAZN 1

Carlos Carvalhal garante que convocou quem treinou melhor

**"Niakaté e Bruma? Estão cá os que mereceram"**

### ST. GALLEN-V. GUIMARÃES 20H00 DAZN 1

Rodrigo Conceição joga no Zurique e aposta tudo na formação minhota

**"Vitória é favorito, sem dúvidas"**

// Lesões não abalam otimismo de Rui Borges

### SPORTING

Recepção ao Boavista será decisiva para o futuro do treinador

**João Pereira está por um fio**

Tochas: UEFA fecha setor de Alvalade

## O JOGO - 12 dicembre 2024

Anche O Jogo ha dedicato la sua prima pagina alla partita giocata tra il Bologna ed il Benfica, terminata in parità, con un immagine di Casale in azione.



# SCONFITTE A TERNI

Perde il Bologna Women in casa della Ternana: il 12° turno di Serie B Femminile è favorevole alle ombre che vincono per 2-1, dopo essere andate in vantaggio con Corrado e Pirone, subendo solamente la rete di Gelmetti. In attesa del recupero Parma-Arezzo (attualmente rinviato), le rossoblu vanno al 4° posto a 25 punti, alle spalle del Genoa (27); le fere, invece, salgono a quota 33, a +3 sulle ducali.



Credit Photo Bologna F.C.

Il primo tempo è a favore della Ternana, che costringe le rossoblu a difendere i pali di Shore nella propria tre quarti. La prima conclusione arriva al 21', con Fusar Poli che conclude da buona posizione, spedendo il pallone troppo alto. Dopo cinque minuti, su un rimpallo, le fere trovano il vantaggio con Corrado, che grazie ad un colpo di testa raccoglie il pallone a pochi metri dalla porta e manda alle spalle di Shore. Le rossoblu accusano il colpo, e al 31' la numero 1 del Bologna rischia di rimanere sorpresa dalla lunga distanza, ma poi riprende posizione e salva il pallone sulla linea.

Con atteggiamento diverso entrano in campo Gelmetti e compagne, vicine alla rete con Sechi al 48', Gelmetti anticipa Ghioc e la numero 10 prova a indovinare l'angolo da fuori area con la porta sguarnita: fuori di poco. A questo punto Pirone raddoppia al 60', fugge alle spalle della difesa, supera Shore e gonfia la rete a porta vuota. Sotto di due reti, mister Pachera alza il baricentro delle sue ragazze, e inserisce tutte le attaccanti, con Gelmetti, vicinissima a segnare l'1-2 su assist di Kustrin. Al 73' il nostro capitano dimezza lo svantaggio e chiama le compagne alla riscossa, che però non porta al goal del pareggio.

### **Note:**

Dodicesimo gol di Martina Gelmetti in campionato, il tredicesimo in stagione; Esordio in stagione per Giulia Arcamone.

Il prossimo appuntamento è fissato domenica 15 dicembre, ore 14.30, in casa contro l'H&D Chievo Women.

### **TERNANA WOMEN-BOLOGNA WOMEN 2-1**

**Reti:** 26' Corrado, 60' Pirone, 73' Gelmetti.

**TERNANA:** Ghioc, Pacioni, Corrado, Gomes (87' Tarantino), Fusar Poli, Bonetti (80' Labate), Pirone, Ciccotti (77' Regazzoli), Vigliucci, Petrara, Ripamonti. - All. Cincotta.

**BOLOGNA:** Shore, Golob, Passeri, Sechi (88' Colombo), Gelmetti, Sondergaard (58' Kustrin), Tardini, Silvioni (58' De Biase), Raggi, Battelani, Rossi (84' Arcamone). - All. Pachera.

**Arbitro:** Pica di Roma 1.



## Bologna Primavera 1



# BOLOGNA-CAGLIARI 0-1

Tonin - Credit Photo Bologna F.C.



Non riesce a tornare al successo il Bologna Primavera di mister Claudio Rivalta, sconfitto 1-0 nel match casalingo contro il Cagliari. Di Vinciguerra la rete decisiva al 19' del primo tempo, per un ko che fa rimanere i rossoblù a 18 punti in classifica.

Al 13' un errore nella fase di impostazione del Bologna porta Vinciguerra al tiro, ma Happonen è pronto a respingere con il braccio sinistro. La risposta dei rossoblù arriva al 17' grazie a Byar, bravo a concludere da fuori ma leggermente impreciso alla sinistra del portiere. Happonen torna protagonista al 18' con una straordinaria parata sulla punizione calciata da Simonetta dal limite dell'area. Un minuto più tardi, però, Vinciguerra porta avanti i suoi al termine di un'azione insistita. Al 41' Ravaglioli ci prova con il destro, ma la sua conclusione finisce di poco a lato, mentre dalla parte opposta Happonen

respinge una punizione battuta da dentro l'area di rigore in seguito a un errore in fase di disimpegno.

Al 59' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Castaldo allunga il pallone di testa sul secondo palo, con Ravaglioli che non riesce però a indirizzare al meglio verso la porta. Tre minuti più tardi è ancora Castaldo a colpire di testa, ma il numero 33 schiaccia troppo il pallone che finisce a lato. Al 55' è il neoentrato Tonin a tirare con il sinistro, trovando però un grande intervento di Iliev. Venti minuti più tardi Castaldo spreca un'ottima opportunità all'interno dell'area di rigore, mentre a due minuti dal 90' è Tonin a provarci senza però riuscire a superare Iliev. Dopo un episodio dubbio in area del Cagliari arriva il triplice fischio dell'arbitro.

Prossimo appuntamento mercoledì alle ore 12 per la sesta e ultima giornata di UEFA Youth League in casa del Lisbona.

### **BOLOGNA-CAGLIARI 0-1**

**Rete:** 19' Vinciguerra.

**BOLOGNA:** Happonen; Puukko, De Luca (85' Jaber), Diop, Papazov (65' Di Costanzo); Mazzetti (65' Tonin), Nordvall (85' Tordiglione), Byar, Baroncioni; Castaldo, Ravaglioli. - All. Rivalta.

**CAGLIARI:** Iliev; Grandu, Cogoni, Soldati, Marini; Balde (80' Arba), Marcolini, Malfitano (70' Nunn); Simonetta (56' Sulev); Vinciguerra (70' Achour), 19 Bolzan (80' Franke). - All. Pisacane.

**Arbitro:** Milone di Taurianova.

**Fonte B.F.C.**

## BENFICA-BOLOGNA 3-0

Termina con un ko la Youth League del Bologna Primavera, sconfitto 3-0 in casa del Benfica. Una partita dura già in partenza vista la forza dell'avversario e resa ancor più complicata dalla doppietta firmata da Moreira tra il 4' e il 34'. Al quarto d'ora della ripresa il colpo di testa di Varela vale il tris, con i rossoblù che hanno comunque provato a reagire non portando però grossi pericoli dalle parti dell'area portoghese.



Credit Photo Bologna F.C.

Il Bologna parte forte e al 2' mette già paura al portiere del Benfica con Tonin, bravo a smarcarsi in area e a calciare con il sinistro, ma Votinovicius respinge in angolo. Dopo due minuti, però, Moreira realizza con il destro la rete del vantaggio concludendo al meglio un'azione cominciata dalla destra. Lo stesso numero 10 dei portoghesi al 7' costringe Pessina agli straordinari parando in tuffo alla sua sinistra, mentre al 16' è Varela a mettere paura al numero 1 bolognese con un destro a incrociare di poco fuori. Al 24' Santos spreca dopo la respinta corta di Pessina su un cross partito dalla destra, ma dieci minuti dopo si concretizza il raddoppio ancora con Moreira, freddo nel realizzare un calcio di rigore.

Dopo quattro minuti dall'inizio della ripresa è Lima a provarci con un destro a giro, con Pessina pronto a deviare in angolo. Il 3-0 si concretizza al 59' grazie al colpo di testa di Varela su un pallone scucchiato in area da Neto. Al 76' super parata di Pessina sul destro da fuori area di Manuel. Il risultato non cambia più fino al triplice fischio dell'arbitro.

Prossimo appuntamento domenica alle 11 sul campo della Lazio.

**BENFICA-BOLOGNA 3-0**

**Reti:** 4' Moreira, 34' (rig.) Moreira, 59' Varela.

**BENFICA:** Votinovicius; Santos, Oliveira, Rui Silva, Parente; Freitas (81' Quintas), Ferreira, Neto (46' Gomes); Lima (53' Manuel), Varela (53' Fernandes), Moreira (53' Ferreira). - All. Vinha.

**BOLOGNA:** Pessina; Nesi, Jaber, Markovic, Papazov (60' Baroncioni); Saputo (52' Diop), Di Costanzo (52' Nordvall), Libra (81' Ravaglioli); Negri, Tordiglione, Tonin (70' Mazzetti). - All. Rivalta.

**Arbitro:** Ishmael Barbara (MLT).

**Fonte B.F.C.**



# IL CALCIO CHE... VALE ROSARIO BIONDO



**Nato a Palermo il 26 agosto 1966, difensore. Terzino arcigno e applicato, cresciuto nel Palermo, si afferma in Serie A col Como e arriva al Bologna nel 1990.**

**A fine stagione passa al Lecce in Serie B. In rossoblù 36 partite.**

**Grande partita del Bologna a Torino contro la Juventus, dove i rossoblù vengono raggiunti all'ultimo minuto e finisce in parità (2 -2) contro l'ex Thiago Motta.**

**Sembra vi sia sempre una maledizione, il Bologna ha dimostrato di poter vincere con chiunque, ma bastano pochi errori per subire gol, come in Cham-**

**pions. Saprà la squadra imparare dai propri errori e correggerli?**

Assolutamente sì, ne sono certo. Sicuramente poi, in quella partita avremmo meritato di vincere.

**In Coppa Italia il Bologna ha vinto, convincendo, battendo con un sonoro 4-0 il Monza, e passando ai quarti .**

**Il fatto che abbiano segnato nel Bologna 4 giocatori diversi, Pobega, Orsolini, Domínguez, Castro, può essere di buon auspicio per il futuro ?**



**Rosario Biondo con Diego Armando Maradona**

**Chi la sta convincendo maggiormente e chi deludendo?**

**Chi vede come uomini chiave?**

Il Bologna in quella partita di Coppa Italia ha mostrato il suo valore, meritando, anzi strameritando la vittoria e il passaggio del turno. Per la gioia dei tifosi, il meraviglioso pubblico di Bologna.

**Il Bologna è ripartito con un nuovo ciclo. L'inizio, con diversi pareggi, aveva creato un po' di scetticismo, poi l'inanellarsi di vittorie. La sua disamina?**

Il Bologna di questa stagione è un gran Bologna, gioca bene ed è veramente spettacolare. E' vero che fa fatica in Champions, ma in campionato vanno fatti i complimenti a distanza tra i due condottieri delle circostanze.

**Dove colloca la coppia titolare dei difensori centrali del Bologna, Lucumì e Beukema, nella sua classifica del settore difensivo delle squadre più forti del campionato?**

È un'ottima coppia difensiva, che merita di essere titolare. Si trovano bene, capendosi al volo.

**Passiamo la palla a lei, terzino arcigno e applicato, cresciuto nel Palermo, si afferma in Serie A col Como e arriva al Bologna nel 1990. Qual è stato il momento più bello in chiave rossoblu e un aneddoto simpatico e divertente che ricorda?**

Bologna la amo, mio figlio vive sotto alle Due Torri. Bologna è il mio cuore e lo sarà sempre. Un ricordo? Passando il turno di Coppa Uefa mi divertii, i tifosi gridavano, io di più.

Dicevo: "Venite, venite in campo vi mangio" (sorride, ndr)

**Valentina Cristiani**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Bologna F.C.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



**Virtus Basket**

# NEWS NEWS NEWS

## COMPLEANNI....

**Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di**

<b>Giocatore</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Presenze</b>	<b>Punti</b>
Will Conroy	08/12/1982	16	120
Christian Drejer	08/12/1982	94	988
Owen Wells	09/12/1950	42	601
Pietro Aradori	09/12/1988	80	1056
Simone Fontecchio	09/12/1995	106	599
Mike Silvester	10/12/1951	96	641
Michele Novi	10/12/1988	22	0
Renzo Garbellini	11/12/1923	19	60
Kris Lang	12/12/1979	103	829

## ANCORA SCONFITTA LA VIRTUS CONTRO MILOS E DOBRIC

Photo Virtus Segafredo



Dopo le dimissioni di Banchi, arriva Dusko Ivanovic, ma in panchina contro la Stella Rossa di Milos Teodosic, c'è Nenad Jakovljevic. Dopo un'iniziale equilibrio, sul 13 pari la Virtus scatta, 19-13. Il primo quarto termina però 19-18 e nel secondo la Stella Rossa sorpassa, 24-32, parziale di 5-109. All'intervallo si va sul 38-44. I serbi tornano a più otto con l'ex Dobric, 38-46. Sul 46-52, le V nere piazzano un 13-0, 59-52. Il terzo periodo termina 61-54. Belgrado torna a meno due, 65-63, ma con quattro punti consecutivi di Pajola le V nere volano a più dieci, 75-65. Qui la Virtus regala l'ennesimo aggiuntivo, che viene fallito ma nascono altri tre punti, 75-70. Ancora Pajola a rimbalzo offensivo, 77-70. Alessandro segna anche la tripla dell'80-75, concentrando tutti i suoi nove punti in questo frangente, dai 71 agli 80. La Stella Rossa pareggia, 80-80. Si sta in equilibrio fino all'85 pari, poi gli ospiti allungano e vincono 87-94, segnando 37 punti nell'ultimo quarto, 32 negli ultimi 6 minuti e mezzo. Per Shengelia 25 punti, 19 di Clyburn e 12 rimbalzi, 13 di Cordinier, 10 di Zizic, 9 di Pajola (con 5 rimbalzi, insieme a Shengelia secondo migliore rimbalzista bianconero, e 4 assist), 6 di Diouf, 3 di Belinelli, 2 di Hackett. Non hanno segnato Polonara e Morgan, non sono entrati Grazulis e Tucker. Non è bastato il servizio di suggerimenti di Ivanovic con messaggero Crosariol. Tra campionato e coppa cinque sconfitte consecutive e una vinta delle ultime 8.

# OWEN WELLS

Credit Photo Virtuspedia



Owen Wells arriva a Bologna nella stagione 1978/79, per sostituire John Roche. Proveniva da tre stagioni nel campionato olandese, ma in precedenza aveva giocato un anno nella NBA a Houston. L'inizio non è dei più semplici, la squadra zoppica, deve assorbire il suo inserimento, ma anche quello di Cosic, straordinario giocatore, reduce dai mondiali di Manila, ma con un fisico che comincia a lamentare qualche acciaccio, soprattutto alla schiena. Inoltre c'è anche un nuovo allenatore, non più Peterson, partito per Milano, ma Terry Driscoll passato alla panchina dal campo. La squadra inizia male e perde molte partite in volata. Al debutto in campionato Wells segna 36 punti, ma la Virtus perde a Pesaro; alla quarta giornata ne realizza 31 a Vigevano, ma è un'altra sconfitta. Dopo sei giornate la squadra ha solo due vittorie. Per fortuna arriva la vittoria nel derby, 79-77 e sono proprio i due stranieri i protagonisti: Cosic segna 22 punti e Owen 19. Intanto Driscoll mette in atto una trasformazione, anche per sfruttare meglio le caratteristiche dell'americano: non più accentratore ma collante di squadra, lasciando a Bertolotti, Villalta e Generali la possibilità di sfrutta-

re il genio nel creare gioco di Cosic e Caglieris. Inoltre l'allenatore bianconero si affida alla zona 3-2 per sfruttare le leve lunghissime dei due stranieri. La squadra risale la classifica, anche se tabellini del numero otto bianconero si fanno più magri. Con qualche eccezione: nel derby di ritorno Wells segna 20 punti ed è il grande artefice della rimonta delle V nere, 68-79. Tre giorni dopo c'è un'amarissima eliminazione in Olanda nella semifinale di Coppa delle Coppe, dopo due supplementari, ma la squadra reagisce e la domenica seguente, trascinata da Wells e Bertolotti, rispettivamente 25 e 30 punti, batte in casa Cantù. La Virtus arriva terza alla fine della prima fase, ma ha la fortuna che Cantù perde nei quarti con Rieti e Varese in semifinale contro Milano. La Sinudyne ha così il fattore campo a favore in tutti i playoff. Batte 2 a 1 Siena e Rieti (in gara uno contro i laziali 21 punti di Wells) e si trova in finale contro il Billy Milano di Peterson, che viene sconfitto in due partite. La gara di Milano, che consegna l'ottavo scudetto a Bologna è l'ultima di Wells in Italia: Owen chiude con 18 punti, ma soprattutto con il titolo la sua avventura italiana. Tanto istrionico in campo (nel derby di ritorno dopo un canestro passò dalla panchina a dare un cinque a tutti, con Terry Driscoll che lo ricacciò letteralmente in campo), tanto esuberante nella vita fuori dal rettangolo di gioco, ma anche ponderato nell'affrontare i temi del gioco e della vita. Di Wells se ne risentì parlare, purtroppo, anni dopo, quando si apprese della sua morte, avvenuta il 27 aprile 1993, a soli quarantadue anni.

**Ezio Liporesi**

# UNA GRANDE VIRTUS VINCE A MILANO

La Virtus si presenta a Milano senza Tucker e Visconti. Non entreranno in campo Akele e Diouf. Le V nere vengono da cinque sconfitte consecutive, da una vittoria nelle ultime otto gare e da nove sconfitte nelle ultime otto gare a Milano. Fino al 9 pari (tripla di Clyburn) la gara sta in equilibrio, con vantaggi da una parte e dall'altra. Milano allunga, 16-9, Bologna recupera, 17-17, poi va sotto 22-17, ma piazza sette punti consecutivi, chiusi dalla tripla di Hackett che chiude il primo quarto, 22-24.

La squadra di casa torna avanti, 27-26, ma dal 30 pari inizia il dominio bianconero. Le V nere toccano il più tredici, schiacciata di Zizic per il 40-53, e all'intervallo si va sul 42-53. I milanesi arrivano a meno cinque, 48-53 e qui sbagliano tante occasioni, anche due liberi con Mannion; allora Bologna riparte con uno 0-10 chiuso da Morgan, 48-63. Il terzo periodo termina 53-66. Dopo una schiacciata a rimbalzo d'attacco fallita da Shengelia, Mirotic mette la tripla di un nuovo meno cinque, 64-69. Toko si fa subito perdonare, tripla del 64-72, un libero su due per il 64-73, canestro del 64-75 e due liberi per il 64-77. Grazulis mette la tripla del 67-80 e la gara termina 73-82 con 19 punti di Shengelia, 12 di Clyburn (anche 6 rimbalzi) e Zizic, 9 di Belinelli, 8 di Hackett (anche 5 assist), 7 di Morgan e Cordinier, 3 di Pajola (più 6 rimbalzi) e Grazulis, 2 di Polonara.



Credit Photo Virtus Segafredo

**Ezio Liporesi**



# AYRTON SENNA SU NETFLIX

***In sei episodi la serie sul pilota brasiliano per il 30° anniversario della morte***



Dopo il primo teaser - pubblicato alla vigilia del 30° anniversario della sua morte, avvenuta per via di un incidente durante il Gran Premio di Imola - nella mattinata di martedì 29 ottobre, *Senna*, la serie Netflix ha debuttato il giorno stesso sulla piattaforma e ricostruisce la storica vittoria del pilota di Formula 1 Ayrton Senna, con la voce narrante di Galvão Bueno, al Gran Premio del Brasile del 1991 a Interlagos, dopo una gara impegnativa in cui rimase per lo più bloccato in sesta marcia e che segnò anche la prima vittoria nella sua città natale, San Paolo. Nel corso di sei episodi, la serie mostrerà per la prima volta il viaggio di Ayrton (Gabriel Leone) attraverso trionfi, delusioni, gioie e dolori, svelando la sua personalità e le sue relazioni personali. La serie narrativa inizia con la nascita della carriera

automobilistica del tre volte campione di Formula 1, quando si trasferisce in Inghilterra per gareggiare in Formula Ford, fino al suo tragico incidente a Imola, in Italia, durante il Gran Premio di San Marino.

Oltre ad alcuni personaggi iconici che hanno fatto parte della sua vita in quell'anno, tra cui Xuxa (Pâmela Tomé), Alain Prost (Matt Mella) e il team principal della McLaren, Ron Dennis (Patrick Kennedy) e Galvão Bueno (Gabriel Louchard), nel cast sono presenti anche: Alice Wegmann (Lilian de Vasconcelos, la prima moglie di Senna), Camila Márdila (Viviane Senna, sua sorella), Christian Malheiros (Maurinho, suo amico), Hugo Bonemer (Nelson Piquet), Julia Foti (Adriane Galisteu), Marco Ricca (Miltão, suo padre) e Susana Ribeiro (Neide "Zaza" Senna, sua madre), oltre a un cast internazionale che comprende Kaya Scodelario (una giornalista immaginaria, Laura), Arnaud Viard (Jean-Marie Balestre), Joe Hurst (Keith Sutton), Johannes Heinrichs (Niki Lauda), Keisuke Hoashi (Osamu Goto), Leon Ockenden (James Hunt), Richard Clothier (Peter Warr), Steven Mackintosh (Frank Williams) e Tom Mannion (Sid Watkins).

All'interno della serie si possono vedere anche tre diverse storie d'amore che hanno segnato la vita di Ayrton Senna.

Nel 1981 il pilota sposa l'amica d'infanzia Lilian De Vasconcelos (il matrimonio dura due anni, «un errore di gioventù» spiegherà in seguito Ayrton alla rivista *Caras*: i due rimasero però amici).

Nell'anno 1988 - in diretta tv durante un programma natalizio per bambini - Senna si innamora della conduttrice Xuxa Meneghel. Lui aveva appena vinto il suo primo Campionato e lei, per festeggiarlo, lo aveva sommerso di baci lasciandogli il segno del rossetto sulle guance. Dopo un anno lei lo lasciò perché non voleva rinunciare alla sua carriera: nel 1990, a Playboy Brazil, lui la ricorderà con amore: «Ho avuto diverse rotture dolorose, ma solo con una donna ho avvertito il forte desiderio di costruire una famiglia e avere un figlio. E quella donna era Xuxa».

Dopo il Gran Premio del Brasile del 1993, in una discoteca di San Paolo Ayrton conobbe la connazionale Adriane Galisteu: con lei iniziò una relazione che durerà fino alla sua morte.

**A cura di Rosalba Angiuli**



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

**Valentina**





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna